

CIBO & RICORDI

Accademia del Coccio
I lastrigiani affidano i loro
ricordi all'associazione

Tantissimi i soci, tra quelli onorari anche Napolitano, papa Ratzinger, Barbara Enrichi, Prodi, l'onorevole Giacomelli e il compianto Giancarlo Bigazzi

GIULIA CATANZI

Erana per riscoprire i modi e gli strumenti di cucinare di un tempo, l'Accademia del Coccio di Ponte a Signa, ma ormai è diventata molto più che un ristorante. Per i lastrigiani, infatti, questi locali sono diventati lo scrigno a cui affidare i loro ricordi per preservarli dall'incuria del tempo e anche quest'anno ha permesso di registrare tantissime donazioni da parte di numerose famiglie nostre concittadine che hanno voluto mettere a disposizione della memoria collettiva tanti oggetti che altrimenti sarebbero stati banalmente gettati.

La donazione più cospicua del 2012 è stata quella della famiglia Rogai, che ha regalato all'Accademia del Coccio rocce, minerali e fossili appartenuti ad un antenato e risalenti alla fine dell'800, inizio del '900.

«Si tratta - ha spiegato orgoglioso il titolare dell'associazione lastrigiana, Franco Tozzi - di un pezzo di tibia di un dinosauro, campioni con la polvere di un'eruzione del Vesuvio avvenuta nel 1906 e diversi tipi di lava. Inoltre, i Rogai hanno regalato all'Accademia anche rocce di vario tipo ed il frammento di una grotta di una stazione preistorica con dei frammenti d'osso provenienti dai monti pesani. Un'altra famiglia lastrigiana, nel corso di quest'anno, ha ceduto una ricca collezione di abbigliamento intimo risalente alla fine dell'800 realizzato interamente a mano. Oltre a questo, queste persone ci hanno regalato anche manifesti e libri scolastici degli anni 30-40 del '900 e delle stoviglie in alluminio che saranno anche esposte in occasione della Sagra degli Antichi Sapori di Lastra, nella sala del consiglio comunale da giovedì 6 dicembre. Il nostro concittadino Vinicio Borgatti, invece, ha donato all'Accademia circa quaranta quotidiani degli anni 1880 - 1945 riguardanti gli eventi salienti di quel periodo e che abbiamo apprezzato molto, come anche i 250 testi di letteratura italiana e straniera di una delle prime serie delle Edizioni letterarie Pagine che ci è arrivata da Vito Gentile. La signora Bruna Valona, invece, ha affidato all'Accademia del Coccio dei bandi del Regno Lombardo-Veneto e diversi oggetti in alluminio. Franco Terreni, invece, ha donato una carta topo-

grafica raffigurante la zona di Lastra a Signa alla fine dell'800, mentre Alberto Terzani ha messo a disposizione di tutti i nostri frequentatori una macchinetta da caffè degli anni '60 che funzionava un po' come quelle del bare che ci rimanda velocemente con la memoria proprio a quell'epoca. Ma le donazioni a favore dell'Accademia del Coccio per il 2012 non sono

«Siamo molto felici di constatare che l'Accademia del Coccio è diventata davvero un ambiente di tutte le famiglie lastrigiane, che via via sempre più numerose decidono di affidare alla nostra conservazione gli oggetti dei loro ricordi che altrimenti andrebbero perduti per sempre»

finite qui: è arrivata infatti da un'altra famiglia del nostro comune una ricca serie di 250 videocassette di fil italiani. Con queste la cineteca dell'Accademia del Coccio conta 890 videocassette, dai cartoni a film storici, dai prodotti italiani a quelli stranieri. Tutti gli interessati potranno consultare e ammirare tutto il materiale donato dai lastrigiani all'associazione previo appuntamento o il giovedì, venerdì e sabato durante una prelibata cena contenente specialità introvabili che contraddistinguono il locale di Ponte a Signa e che in pochi anni hanno permesso che questo arrivasse a contare già 885 soci. Oltre a questi, l'Accademia del Coccio vanta la presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Papa Ratzinger, Romano Prodi, l'onorevole Giacomelli, Riccardo Nencini, il compianto Giancarlo Bigazzi e Barbara Enrichi in qualità di soci onorari.

«L'idea dell'Accademia del Coccio - ci racconta Tozzi - ci venne nel 2006. Ci sono tante associazioni dedicate al cibo, ma nessuna riutilizza e studia gli strumenti di un tempo. Noi allora abbiamo voluto seguire questa strada e per cucinare ci rifacciamo a oggetti in rame e alluminio proprio come una volta, oltre ad altri riprodotti a tornio da un artigiano di Capraia. Quando apriamo i battenti, da appassionato, avevo già molte cose, ma poi con il tempo i lastrigiani (e non solo) ci hanno aiutati molto, contribuendo a dar vita a tante ricche collezioni. Per quanto riguarda la tavola, cerchiamo di proporre cose che non si trovano ovunque e che richiamino i sapori di una volta, anche se purtroppo sono gli ingredienti base per primi a non essere più gli stessi, come l'acqua e l'olio per esempio. In ogni caso siamo molto felici di

FRANCO TOZZI
All'interno dell'associazione di Ponte a Signa, tra i tanti oggetti donati dai concittadini e non solo



constatare che l'Accademia del Coccio è diventata davvero un ambiente di tutte le famiglie lastrigiane, che via via sempre più numerose decidono di affidare alla nostra conservazione gli oggetti dei loro ricordi che altrimenti sarebbero battuti via o dimenticati. In questi anni, però, l'associazione non si è fatta conoscere solo sul proprio territorio, ma è arrivata addirittura oltre Oceano. Nei locali di Ponte a Signa si possono ammirare infatti anche videocassette che a partire dalla seconda metà dell'800 erano usate per esportare il "petrolio illuminante" (cherosene) da Philadelphia a Genova per raggiungere poi Livorno ed infine Lastra a Signa e adesso proprio a Philadelphia è conosciuto il nome del nostro comune grazie all'Accademia del Coccio di Tozzi. «Tramite il consolato americano - conclude il titolare - siamo entrati in contatto con l'Independence Seaport Museum di Philadelphia. Qui sapevano dell'esistenza di queste spedizioni, ma non ne avevano mai avuto una testimonianza diretta. Noi abbiamo quindi inviato loro il materiale e in quel museo esiste oggi un'ala chiamata "Return to Sender" (Ritorno al Mittente) dedicata alla nostra donazione, ufficializzata con una cerimonia in Palazzo Vecchio a novembre del 2010».

L'APPUNTAMENTO

PALAZZO COMUNALE
Si terrà qui l'incontro di oggi pomeriggio

Festa della Toscana a Lastra
Una storia, tante diversità

È fissato per oggi l'appuntamento con la Festa della Toscana 2012. Diversi gli eventi in programma per oggi: si inizia alle 8.45 presso il Teatro delle Arti, dove si terrà un incontro con gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado "Leonardo Da Vinci" di Lastra. Alle 10, poi, per gli studenti sarà la volta di una visita guidata al Museo del Calcio di Coverciano, dove incontreranno anche il dottor Pino Fini. Alle 17.30, infine, nella sala del Consiglio Comunale di Lastra si potrà assistere ad una bella tavola rotonda su "Due Lastrigiani Nazionali, la Toscana terra di valori sportivi passati, presenti e futuri", alla quale prenderanno parte sindaco Carlo Nannetti e il presidente del consiglio comunale Leonardo Cappelli-

ni, Egidio Pandolfini, ex nazionale di calcio, Alessio Nesti, nipote di Fulvio Nesti, Luciano Cianti, dirigente scolastico delle scuole di Lastra, Paolo Ignesti, presidente del Coni Toscana, e Roberto Bellocchi, delegato FIGC Firenze.

«Vogliamo celebrare due glorie del passato e chi è sempre presente nell'impostare l'insostituibile lavoro per costruzione degli atleti del futuro - ha spiegato Cappellini - con il titolo "Una storia tante diversità, ancora in viaggio..." abbiamo colto l'occasione per celebrare un evento forse unico nella storia della nazionale di calcio, due nazionali, nati nello stesso comune, Lastra a Signa, contemporaneamente in campo».

Giulia Catanzani